

<http://www.fermaregreenhill.net/wp/?m=201005>

Fermiamo le deportazioni dei cani di Green Hill! - fermaregreenhill.net - 11-05-10

Sabato 22 maggio - Ore 17.00 in seguito al presidio davanti a Green Hill, presidio davanti all'aeroporto di Montichiari.

Da Green Hill ogni mese centinaia di cani vengono spediti nei laboratori di vivisezione. Molti di questi vengono trasportati su furgoni privati di proprietà dell'allevamento stesso, che viaggiano anche molte ore di seguito in tutta Europa.

Altri invece vengono spediti in Inghilterra, ai famigerati laboratori di Huntingdon Life Sciences e Sequani, per via aerea.

L'aeroporto di partenza è quello di Montichiari.

La stiva di aerei in partenza dall'aeroporto "Gabriele D'Annunzio" è il mezzo che li porta all'inferno. Un inferno, quello dei laboratori inglesi che acquistano da Green Hill, documentato da svariati lavori investigativi compiuti da attivisti e anche giornalisti, che con telecamere nascoste hanno potuto documentare la triste realtà che attende gli animali nei laboratori: animali sezionati vivi, cuccioli di beagle presi a pugni sul muso, avvelenamento fino alla morte, gabbie piene di sangue e nessun controllo su tutto questo.

Vogliamo fermare questo orrore, questa folle perversione che è la vivisezione. Vogliamo cominciare dando dignità ad ogni singolo animale, ridandogli lo status di individuo e non più di oggetto, come vengono considerati invece gli animali da Green Hill, dai laboratori... e anche dalle compagnie aeree che tramite l'aeroporto Gabriele D'Annunzio portano nella propria stiva questi esseri indifesi.

Lanciamo quindi una campagna di protesta nei confronti dell'aeroporto di Montichiari e della azienda che lo gestisce, la Valerio Catullo spa, chiedendo che venga presa una posizione etica contro il trasporto di animali diretti ai laboratori di vivisezione. Se molte compagnie aeree mondiali, recentemente la Lufthansa, hanno fatto la scelta di non trasportare animali diretti ai laboratori (alcune specie animali o tutte le specie, a seconda delle compagnie), non vediamo perché un aeroporto come quello di Montichiari non potrebbe fare la stessa cosa, aggiungendo questo punto al proprio codice aziendale.

Invitiamo quindi a contattare in massa l'aeroporto di Montichiari e a partecipare al presidio di Sabato 22 maggio, che alle ore 17.00 si sposterà da Green Hill all'aeroporto, per dare voce a tutti quegli individui che sono stati uccisi e torturati nei laboratori anche grazie al loro lavoro.

Il Comune di Montichiari ha bocciato l'ampliamento di Green Hill! - 30-04-10

Sabato 24 aprile eravamo in tanti, tantissimi, per le strade di Montichiari a dire NO all'ampliamento di Green Hill, NO alla vivisezione, No allo sfruttamento degli animali. Un corteo che è stato un grande successo per diversi motivi e che siamo orgogliosi di avere organizzato. Il successo non è dipeso però da noi, ma dalle quasi 3000 persone arrivate da ogni dove, con la loro voglia di cambiare qualcosa e di fermare gli orrori dei laboratori.

Un corteo che è nato come inizio di una campagna per fermare l'ampliamento di Green Hill e durante il quale abbiamo potuto subito dare un'ottima notizia: il Comune di Montichiari ha negato i permessi per ampliare l'allevamento!

Da un incontro con Elena Zanola, sindaco di Montichiari, abbiamo infatti appreso che il progetto inquietante di costruire 5 capannoni sotterranei in cui rinchiudere altri 2500 cani è stato respinto al mittente. Le colline moreniche su cui sorge Green Hill sono tutelate come patrimonio ambientale di Montichiari e il Comune non permette che vengano devastate da questi aguzzini. Evidentemente le pressioni fatte dall'imminente corteo, da tutti voi, così come dai media, sono state molte, tanto da costringere il Comune ad una dichiarazione pubblica sul suo sito internet.

Invitiamo quindi a cessare l'invio di mail di protesta indirizzate ai vari indirizzi del Comune di Montichiari.

Viste le forti spese sostenute per la progettazione e gli avvocati necessari per tentare di farsi strada, Green Hill non rinuncerà facilmente al suo progetto di ampliamento e siamo sicuri che presenterà un ricorso.

Ma noi manterremo alta l'attenzione, per fare in modo che anche un ricorso non venga mai approvato.

La campagna "Salviamo i cani di Green Hill", nata con lo scopo imminente di bloccare questa emergenza, ha deciso però di non fermarsi qui e di andare avanti contro questo allevamento e contro la vivisezione. Sabato abbiamo trovato molti alleati, ci siamo conosciuti, abbiamo condiviso un momento importante, e speriamo di dividerne molti altri.

Come gridavano a centinaia i manifestanti di sabato: "Basta con la vivisezione, è ora di agire per la liberazione!"

Ci vediamo **sabato 22 maggio** per un presidio di protesta davanti all'allevamento stesso, per il quale manderemo quanto prima indicazioni e orari precisi.

Più di 2000 persone in marcia contro Green Hill - 26-04-10

Il corteo nazionale contro l'allevamento Green Hill di sabato 24* è stato sicuramente un grande successo, anche più di quanto ci aspettassimo, sotto molti punti di vista.

Potremmo dire che abbiamo portato in piazza e in corteo più di **2000 persone**, ma in realtà non siamo stati noi a farlo. A far sfilare per le strade di Montichiari un fiume di persone è stata la precisa coscienza di ciò che accade a tutti quei cuccioli caricati in furgoni e spediti da Montichiari ai laboratori di tortura di tutta Europa. A far macinare chilometri ad attivisti di tutta Italia, arrivati da tutte le regioni, è stata la volontà di farla finita con questo scempio e di mettersi in moto in prima persona per fermarlo. A far gridare slogan per due ore è stata la rabbia che le persone sensibili provano di fronte al pensiero di ciò che accade all'interno dei laboratori, per dare voce a tutti quei cani che nemmeno possono urlarla la loro sofferenza perché hanno le corde vocali tagliate, o che la urlano inutilmente, disperatamente, instancabilmente, fino alla morte.

Vedere la piazza del Municipio gremita ci ha riempito il cuore e fatto provare emozioni e soddisfazione per il lavoro che stiamo portando avanti. Soprattutto conoscere al nostro tavolo informativo tante di quelle persone, sentire la loro voglia di far qualcosa, scoprire che non ne possono più dell'impotenza e dell'inazione, ci ha dato molta speranza.

Da tempo non si vedeva nel movimento italiano un evento del genere, capace di attirare numeri così grandi contro la vivisezione e contro un progetto specifico di sfruttamento. Da tempo non sentivamo nell'aria questa voglia di fare qualcosa di concreto. Speriamo che non rimangano parole gridate nel vento ma diventino piccoli e grandi gesti e l'inizio di mille battaglie quotidiane portate avanti da ognuno di noi.

Ci ha inoltre stupito scoprire tra tutti questi manifestanti un numero molto alto di monteclarensi, molti più di quelli che ci attendevamo. Molti giovani, ma anche meno giovani, venuti per dire il loro no alla vivisezione e ad un allevamento che è a pochi metri da casa loro e di cui finora non sapevano nulla. Evidentemente qualcosa si sta smuovendo in questo paese e almeno sapremo di avere aperto gli occhi e svelato una verità nascosta, di avergli messo i bastoni tra le ruote, con la speranza di vederla sparire per sempre.

Sicuramente la notizia dell'ampliamento di Green Hill e i numeri spaventosi di vite animali che esso implicherebbe hanno scioccato migliaia di persone. Lo abbiamo visto da quanto è girata la notizia del corteo e dall'attenzione che ha ricevuto. Questo perché purtroppo sull'argomento vivisezione c'è una lacuna di informazione e faremo il possibile per colmarla.

E' stato bello condividere in piazza, tutti insieme, la notizia che questa mobilitazione e questa attenzione posta sul progetto di Green Hill hanno già ottenuto il risultato sperato: **il Comune di Montichiari ha infatti recentemente negato i permessi per l'ampliamento dell'allevamento!!**

Non verranno costruiti capannoni sotterranei, non verranno imprigionati nelle segrete di Green Hill altre migliaia di cani, non si amplierà il business di questa multinazionale della tortura!

La campagna "**Salviamo i cani di Green Hill**", nata con lo scopo imminente di bloccare questa emergenza, ha deciso però di non fermarsi qui e di andare avanti contro questo allevamento e contro la vivisezione. Sabato abbiamo trovato molti alleati, ci siamo conosciuti, abbiamo condiviso un momento importante, e speriamo di dividerne molti altri.

Come gridavano a centinaia i manifestanti di sabato:

"Basta con la vivisezione, è ora di agire per la liberazione!"